



La nostra Città

Periodico di informazione della Croce Verde di Pietrasanta

N. 49 Ottobre 2020

Aiuti economici con il progetto "Ri-Uscire"

di Raffaele Berardi
Consigliere Croce Verde

Un "invisibile" microrganismo ha stravolto la vita a tutti noi e in tutto il mondo. È una faccenda epocale ed è prevedibile che i tempi che stiamo vivendo vengano ricordati dalla storia come gli anni del "Covid".

Da più parti si sente parlare delle varie emergenze che ci sono piovute addosso. Le analisi, le notizie, le discussioni si incentrano in genere sui dati dell'emergenza sanitaria e di quella economica e solo marginalmente trattano l'argomento partendo dalla valutazione dell'impatto sociale della pandemia. Anzi, si può dire che è raro che il focus sia posto su quest'ultima emergenza o meglio sulle fragilità materiali, esistenziali e psicologiche che Covid sta imponendo ad ampi strati di popolazione, esacerbando vecchie povertà e creandone di nuove.

Ri-Uscire nasce da qui, proprio per cercare di contenere il disagio delle persone più vulnerabili che, a seguito della pandemia e del conseguente lockdown, sono diventate vittime di processi di impoverimento e rischiano di sprofondare irreversibilmente in un circuito di povertà stabile.

Il progetto è stato messo a punto da Caritas Diocesana di Lucca, Associazione Fondo Vivere di Lido di Camaiore e Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca con il coinvolgimento dei Comuni della provincia di Lucca e della Provincia stessa, di molteplici realtà del mondo associativo e del terzo settore.

L'ambizione di Ri-Uscire è, come dice il nome stesso, uscire ad attivare un insieme integrato di azioni finalizzate al recupero e all'inclusione sociale di chi da solo non ce la potrebbe fare, attraverso l'utilizzo di strumenti di aiuto finanziario che di accompagnamento.

Ri-Uscire, per realizzare i propri scopi, può contare su un "Fondo Solidale per la Ripartenza", la cui gestione è affidata congiuntamente a Caritas e a Fondo Vivere, che già ora ha raggiunto una dotazione di ben 1.700.000 euro, grazie ai contributi finanziari di Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, Diocesi di Lucca, Provincia di Lucca, di tutti i suoi Comuni, di Associazioni e di privati.

Anche Croce Verde Pietrasanta ha collaborato sin dall'inizio al progetto, sposando immediatamente l'iniziativa tanto che ha deciso di destinare al fondo un proprio contributo di 3.000 euro, piccolo ma di significato.

Ri-Uscire si avvale dell'impegno dei Punti di Ascolto di Caritas Lucca e dell'Associazione Fondo Vivere che, insieme, sono in grado di garantire un'adeguata copertura territoriale in tutta la Provincia di Lucca. Il loro compito è importante e spazia dalla raccolta delle richieste di aiuto finanziario all'accompagnamento successivo degli assistiti. Il coordinamento è attribuito a Caritas per la Piana di Lucca e la Garfagnana, a Fondo Vivere per la Versilia.

Stanziati quasi due milioni per il sociale

"La crisi ha relegato in una situazione di fragilità un numero sempre più ampio di famiglie, inasprendo le condizioni delle cosiddette 'zone grigie', forme di povertà nuove."

"Il Fondo consente di erogare prestiti senza interessi né costi o prestiti 'restituibili' con lo svolgimento di lavori di pubblica utilità".

Marcello Bertocchini
Presidente Fondazione CRL



Presidente, fondamentale è stato il ruolo della Fondazione per il progetto Ri-Uscire, fondo solidale per la ripartenza post emergenza Covid-19. Qual è l'impegno finanziario messo in campo dalla Fondazione e con quali modalità?

"Il progetto Ri-Uscire è nato per arginare le conseguenze che l'emergenza sanitaria sta avendo anche sulla tenuta del tessuto sociale."

La Fondazione CRL ha partecipato alla creazione di un fondo solidale con uno stanziamento pari al doppio di tutte le altre contribuzioni, fino ad un'erogazione massima di un milione. La bella notizia è che tante realtà del territorio - istituzioni, associazioni, privati - sono riuscite a raccogliere più di 700 mila euro, quindi siamo stati ben felici di sommare a questa cifra il massimo prestabilito, un milione appunto."

Il Fondo solidale alimenta due differenti progetti di credito di solidarietà, con risorse gestite dalla Caritas diocesana e dal Fondo Vivere, referenti, la prima per Piana e Valle del Ser-

chio, la seconda per la Versilia".
Quale pensa possa essere la platea di persone che potranno beneficiare di queste misure di supporto finanziario? Pensate di poter incrementare le risorse in caso di ulteriori necessità?

"Il lockdown ha messo in ginocchio tante persone, tante attività commerciali, tante imprese; una crisi che ha relegato in una situazione di fragilità un numero sempre più ampio di individui e famiglie, inasprendo le condizioni delle cosiddette 'zone grigie', ovvero quelle forme di povertà - molte delle quali nuove - che difficilmente vengono intercettate dai tradizionali strumenti del welfare. E a loro che ci rivolgiamo in particolare."

Il Fondo solidale consente di erogare prestiti senza interessi né costi, con piani di rimborso flessibili o addirittura prestiti 'restituibili' mediante lo svolgimento di lavori di pubblica utilità. Nella situazione attuale si tratta di un sostegno concreto alle famiglie per migliorare la qualità della vita e affrontare spese di vario genere, come

quelle mediche, scolastiche, assicurative, di affitto, e altro ancora. A questo si aggiungono ulteriori strumenti di accompagnamento per supportare i beneficiari nel monitoraggio dei bilanci familiari e per dar vita a circuiti economici di solidarietà, basati sul riuso e sull'economia di comunità."

Per il futuro, osserviamo l'evoluzione della situazione e valuteremo al momento opportuno. Il nostro sostegno non è mai mancato e difficilmente verrà meno".

Il progetto è frutto di un grande alleanza di partenariati pubblico-privato. Un segnale forte in un momento di estrema difficoltà per numerose famiglie sul territorio della provincia di Lucca. Come si è arrivati a questo risultato e qual è il suo commento sull'impegno operativo di realtà come Caritas Lucca e Fondo Vivere per la Versilia, oltre a tutti gli enti del terzo settore coinvolti come la Croce Verde di Pietrasanta?

"Si tratta di un aspetto che sot-

Continua a pag. 3

Chi sono i nuovi poveri

Vi è un prima e un dopo il Covid-19 nel tessuto sociale. Il virus ha colpito maggiormente laddove erano già palesi disuguaglianze e povertà. I processi di impoverimento sono, infatti, precipitati facendo emergere tutti i limiti dell'attuale welfare. Leggendo i dati raccolti nel report "D'Istanti", emerso dal tavolo di economia civile che ha riunito numerosi enti della Provincia di Lucca, tra cui anche Caritas, si può vedere come le fasce più deboli della popolazione, già in sofferenza economica, non hanno avuto risorse di riserva a sufficienza per far fronte alla crisi. Nel primo semestre si è registrato un aumento considerevole del numero di persone che hanno richiesto aiuto, circa il 30 per cento in più rispetto al semestre dell'anno precedente. A questo primo dato, si aggiunge anche l'aumento superiore al 100 per cento nei servizi più facilmente monitorabili come quelli di risposta alla marginalità estrema e ai bisogni primari. E per il secondo semestre 2020 si prevede che almeno una parte di queste persone continueranno a rivolgersi ai centri di ascolto degli enti sul territorio. Si tratta di persone già conosciute, ma anche di nuovi contatti. Una rilevazione fatta da Caritas Nazionale dal 2 al 24 aprile in varie parti del Paese evidenzia un forte incremento delle persone incontrate per la prima volta interessate da gravi condizioni di sofferenza economica, ma con alle spalle delle situazioni di relativo benessere. Rispetto a questo profilo di soggetti, i valori sono indicativi del rischio di una seconda ondata di nuovi poveri che, sempre a partire dai dati Caritas, ad oggi viene stimata intorno alle 38.500 persone solo nel mese di aprile. Un aumento del 105 per cento dei nuovi po-

veri rispetto alla situazione di pre-emergenza, con dei picchi che arrivano al 153 per cento in alcune aree del sud Italia.

Di fronte al tessuto economico sociale messo in crisi, la risposta è arrivata dai territori che hanno espresso un forte potenziale civile con l'impegno sul campo di realtà profit e no-profit, dimostrando una solidarietà diffusa e dinamica. Gli aiuti alimentari erogati da Caritas nei mesi di marzo e aprile per emergenza Covid-19, a Viareggio hanno riguardato 91 famiglie e 364 persone, a Camaiore 35 famiglie e 140 persone. Sul territorio di Viareggio si è passati da 35 a 60 accessi al giorno. Molto attivi sono stati anche i centri diurni destinati ad accogliere persone che non avevano una dimora dove trascorrere il periodo del lockdown in sicurezza. Sono stati oltre 400 i volontari impegnati nelle parrocchie della Diocesi, di cui 240 nuovi volontari che hanno dato la propria disponibilità a Caritas diocesana nella Piana di Lucca e in Versilia, fornendo competenze, tempo e servizi.

Il target di soggetti che si rivolge a realtà come Caritas è per lo più costituito da nuclei familiari con figli, oltre che da anziani (intorno al 16 per cento) spesso poveri e migranti che faticano a trovare un'occupazione e se la trovano con basso livello di specializzazione, precari e poco remunerati. Sulle difficoltà pesano la situazione abitativa, circa il 40 per cento delle persone vive in una casa in locazione oppure gravata da mutuo. Le persone che possono fare affidamento su una soluzione di edilizia popolare sono 14,18 per cento e in larga maggioranza si tratta di nuclei familiari italiani.

In autunno lavori alla sede

La Croce Verde è pronta per un restyling su più fronti. Sono, infatti, in programma per i prossimi mesi alcuni lavori che interesseranno la sede in Via Capriglia e che consentiranno di migliorare la sicurezza e l'accessibilità anche a persone con disabilità.

Il primo degli interventi in programma è quello relativo all'installazione di un ascensore a cura dello studio tecnico Quiriconi Progetti Srl, che sarà allocato nello stabile storico che ospita la Sala Tosi. La nuova piattaforma elevatrice sarà installata all'interno del vano delle rampe delle scale utilizzando al massimo lo spazio libero esistente. Consentirà anche alle persone diversamente abili di usufruire dei locali, oggi inaccessibili, posti al piano superiore quali la sala riunioni ed altri locali ad uso dei soci della Croce Verde ed aperti

al pubblico. Inoltre, i lavori prevedono anche il completo rifacimento al primo piano dei due servizi igienici esistenti di cui uno sarà adeguato all'uso anche per persone disabili. L'intervento è stato finanziato grazie ad un bando della Fondazione CRL.

È stato, infine, approvato un progetto per la ristrutturazione e la messa in sicurezza della Sala Tosi, la cui proprietà è del Comune di Pietrasanta che agli inizi del Novecento aveva ceduto all'associazione l'uso gratuito perpetuo dell'immobile. Per quanto riguarda gli spazi esterni, l'associazione sta lavorando ad un progetto per il rifacimento della piazzetta interna da sempre molto frequentata dai soci e che ospita il platano centenario ormai simbolo della sede sociale.

Ad ottobre l'assemblea dei soci

È in programma per il 24 ottobre l'assemblea annuale dei soci, inizialmente prevista nella scorsa primavera ma poi rinviata a causa del lockdown. All'ordine del giorno alcuni argomenti salienti che hanno impegnato l'associazione nell'ultimo biennio. Primo fra tutti la modifica dello Statuto dell'associazione prevista dalla Riforma del Terzo Settore, non più procrastinabile, e il bilancio sociale. Inoltre, sarà presentato in assemblea anche il bilancio 2019 e i nuovi progetti di ristrutturazione di alcuni locali interni della sede e della piazzetta esterna. L'assemblea si svolgerà in presenza presso la sede che è ancora da stabilire nei giorni in cui andiamo in stampa.



Il coraggio di due genitori

La storia commovente dei coniugi Balloni Orlandi



Una foto della famiglia Balloni Orlandi, Vittoriano e Luciana con la piccola figlia Marta

Una vita di sacrifici e dedizione per la famiglia. La storia della famiglia Balloni Orlandi, Luciana e il marito Vittoriano, riesce ad emozionare e commuovere. I coniugi, molto conosciuti in città, sono stati maestri di scuola elementare: hanno formato tre generazioni di pietrasantini per circa quarant'anni. Molti dei loro ex studenti ancora li ricordano con affetto, a memoria dell'impegno di entrambi per quei bambini e ragazzi che oggi sono diventati adulti. Vittoriano ha insegnato dagli anni '50 agli anni '80 alle scuole Pascoli, mentre Luciana ha iniziato nell'Alta Versilia negli anni del Dopoguerra per proseguire a Vallecchia e in altre scuole del Comune. Un'intera esistenza vocata all'insegnamento, dunque, ricorda la famiglia "devolvere impegno ed amorevoli

energie nell'educazione scolastica dei bambini e vederli crescere in buona salute è sempre stato per entrambi oltre che un sentito dovere, anche un forte motivo di gratificazione aggiuntiva che in qualche modo cercava di compensare un grande desiderio che la vita familiare aveva loro negato e che invece per oltre cinquant'anni aveva costituito l'amore e l'angoscia più grande della loro vita". Ed è infatti alla figlia Marta, che dopo la nascita aveva sviluppato una progressiva disabilità motoria e cognitiva, che non le ha permesso di frequentare le scuole e partecipare alla vita sociale come gli altri bambini, che Luciana e Vittoriano hanno dedicato tutte le loro energie e i loro sacrifici, senza risparmiarsi con il solo obiettivo di garantirle un futuro. E invece

la vita, come spesso accade, ha rimescolato le carte: all'età di cinquantadue anni si è portata via Marta nel 2006. Destino ha voluto che anche Vittoriano se ne andasse pochi mesi dopo, lasciando da sola Luciana che ha vissuto gli ultimi anni della sua vita nel loro ricordo. Oggi proprio per tener viva la memoria della sua famiglia, Luciana ha espresso la volontà testamentaria di effettuare un'adeguata donazione alla Croce Verde che rimarrà a testimonianza di quanto i coniugi Balloni Orlandi abbiano fatto per la comunità. Ma anche per ricordare la storia di un percorso segnato dai sacrifici, dalle difficoltà della disabilità e dal coraggio di due genitori che non si sono mai risparmiati e che hanno cercato di dare senso e valore alla vita.

Corsi di recupero, ci pensa la Croce Verde

Partecipazione alle lezioni gratuite durante l'estate

Il ritorno sui banchi di scuola lo scorso 14 settembre è stata un'emozione per molti studenti. Dopo mesi, infatti, di chiusura dei plessi la loro riapertura ha significato poter finalmente recuperare la quotidianità perduta fatta di lezioni in presenza, ma anche scambi con insegnanti e compagni. I mesi appena lasciati alle spalle sono stati difficili anche per le famiglie, chiamate a confrontarsi con nuove modalità quali le videoconferenze. Per offrire un supporto in vista del rientro sui banchi dopo l'estate, la Croce Verde ha promosso il progetto "Correndo verso la scuola", offrendo lezioni in presenza per il ripasso e recupero delle materie con docenti qualificati che hanno messo a disposizione il proprio tempo a titolo gratuito. Hanno aderito quattordici insegnanti del territorio, dalla

Versilia a Massa, e partecipato undici studenti delle scuole medie e superiori, singolarmente o in piccoli gruppi. Le lezioni si sono svolte presso i locali della sede dell'associazione in Via Capriglia, nel rispetto delle norme anti-contagio covid. "L'attività di didattica a distanza, seppur pregevole e fatta con grande impegno, non garantisce le emozioni della presenza in classe, il contatto e il confronto, quindi, il rapporto con la vita scolastica nel suo complesso utile elemento della didattica. Il percorso formativo di alcuni studenti, in questa situazione, ha sofferto rispetto ad altri e questo potrà causare maggiori difficoltà ad integrarsi nel contesto scolastico venendosi a creare all'interno delle classi differenti livelli di preparazione. Non va poi dimenticato che la didattica a distanza non gestisce



gli abbandoni o le distrazioni in corso di lezione né è in grado di assicurare il puntuale e costante raggiungimento della totalità degli studenti iscritti alla classe, ad esempio per cause legate al collegamento" ha commentato la Presidente della Croce Verde Renata Pucci, promotrice del progetto (in foto).

Emergenza Covid, premiata l'associazione



L'impegno del personale di Villa Ciochetti e dell'intera associazione è stato motivo di orgoglio durante i difficili mesi subito dopo lo scoppio della pandemia nel nostro paese.

A loro abbiamo dedicato il numero di giugno del nostro giornale. Angeli custodi o eroi invisibili, come sono stati ribattezzati, il cui coraggio è stato premiato in occasione di "Yuppies", il talk show promosso dal Comune di Pietrasanta presso lo spazio Agorà di Tonfano nel mese di agosto.

Sul palco per la Croce Verde erano presenti Sabrina Bertelotti, animatrice della RSA, e Gabriele Nari (in foto), autista dell'associazione che hanno raccontato la propria esperienza ed infine sono stati premiati dall'amministrazione comunale per l'impegno profuso durante l'emergenza sanitaria.

Ci aspettano mesi ancora complicati, a tutto lo staff va il ringraziamento dell'associazione.

Oltre 30mila euro in arrivo per nuovi progetti

Assunzioni per chi ha perso il lavoro e ortoterapia per i malati di Alzheimer alla RSA

I FONDI

La Croce Verde è riuscita ad intercettare alcuni bandi per emergenza Covid e nuovi progetti. Dodicimila euro dal bando emanato dalla Regione Toscana per contributi alle organizzazioni di volontariato che hanno dovuto fronteggiare le conseguenze dell'emergenza in ambito sociale. Le risorse copriranno le spese sostenute per l'acquisto di strumentazione tecnologica, utilizzata per facilitare la comunicazione degli ospiti della RSA Villa Ciochetti con l'esterno. Come sappiamo, infatti, la struttura è stata protetta fin da subito con rigide misure anti-contagio tra cui la sospensione delle visite alle famiglie, il cui contatto è stato garantito con videochiamate su tablet. Inoltre, è stata accolta la domanda per il bando "Lavoro bene comune" della Fondazione CRL in aiuto delle persone che hanno perso il lavoro a seguito della crisi economica e sanitaria. Nei giorni in cui andiamo in stam-

pa saranno inserite due nuove figure presso la RSA, selezionate secondo requisiti di reddito e per un periodo di otto mesi con contratto part-time, che saranno impiegate nei servizi generali per lo svolgimento di piccoli lavori di manutenzione e l'accoglienza in struttura per il rispetto dei protocolli anti-contagio. L'importo finanziato dal bando è pari a 13mila euro su un totale di 20mila euro di spesa. Infine, sempre a Villa Ciochetti è stato concesso un contributo di oltre 5mila euro, erogato dalla Conferenza dei Sindaci della Versilia, per la realizzazione del progetto "Ortoterapia", percorso di riabilitazione sensoriale delle persone affette da demenze ed Alzheimer. In struttura è già presente il Giardino di Alzheimer, spazio terapeutico dedicato all'ospite affetto da demenza e nel tempo sono state promosse iniziative di Pet Therapy, clownterapia e musicoterapia, considerate terapie non farmacologiche utili a rallentare la

progressione della malattia. A queste si aggiunge anche la cura dell'orto, giardinaggio e coltivazione di piante ed ortaggi, che stimola il tatto, l'udito, l'olfatto, la vista e l'attività cognitiva, in particolare l'attenzione e la capacità di pianificare azioni. Il finanziamento andrà a coprire le spese di manutenzione dell'orto.

MISURE ANTI-COVID

L'associazione si prepara ad affrontare l'autunno, in particolare Villa Ciochetti con tutte le incognite legate all'evolversi della pandemia. Le rigide procedure anti-contagio attuate in primavera dalla direzione hanno dato i loro frutti, nessun caso registrato in struttura né tra gli ospiti né tra i dipendenti durante il periodo delicato del lockdown e nei mesi estivi. Poche settimane fa lo staff è stato sottoposto a nuovi tamponi che anche in questo caso hanno dato esito negativo. Per garantire la sicurezza degli ospiti, inoltre, è stato installato un termoscanner per la misura-

zione della temperatura corporea all'ingresso della struttura. Un ulteriore strumento a tutela della salute dei nonni. Dall'estate sono state riattivate le visite dei familiari anche se contingentate: mezz'ora di tempo a disposizione, un solo parente a settimana per ciascun ospite. Nonostante sia obbligatorio mantenere la distanza interpersonale (non sono ammessi abbracci o contatti fisici) e seguire tutte le procedure anti-contagio, le visite dei parenti hanno riportato serenità e colmato la forte mancanza avvertita durante il lockdown, tanto che non sono mancati momenti di commo-

A destra, uno degli ospiti impegnato nella cura dell'orto a Villa Ciochetti. Una terapia non farmacologica utile per rallentare l'avanzamento dell'Alzheimer.

Sotto, segnaposti e braccialetti per un diciottesimo compleanno realizzati dai nonni su "richiesta" della festeggiata.



nimazione, infine, è stata ridotta, si è dovuto rinunciare ai lavori di gruppo anche se proseguono le attività come la creazione di portachiavi ed altri piccoli oggetti realizzati dai nonni che a breve saranno impegnati nella preparazione dei pensierini in vista del periodo natalizio.



Prestiti agevolati e aiuti di solidarietà

Misure attive, fondi e punti di ascolto

Credito di solidarietà

Prestiti fino a 10.000 euro, condizioni agevolate, in forza di specifiche convenzioni tra Fondo Vivere e BCC Versilia, Lunigiana e Garfagnana e tra Caritas Lucca e Banca di Credito Cooperativo di Pistoia e Pescia.

Prestito di emergenza

Fino ad un massimo di 2.500 euro, senza spese né interessi e con piano di rimborso concordato. Riconosciuto per affrontare spese straordinarie o impreviste (scolastiche, bollette, sanitarie, dell'abitazione, tasse arretrate, ecc..)

Aiuto di solidarietà

Fino ad un massimo di 1.000 euro con possibilità di svolgere, con finalità di inclusione, attività a titolo di puro volontario nell'ambito di progetti volti al bene comune in enti oppure associazioni di volontariato.

Strumenti di accompagnamento

Predisposizione e monitoraggio dei bilanci familiari, orientamento all'acquisto di beni a prezzi calmierati o al reperimento solidale di generi di prima necessità, supporto nel riattivare percorsi formativi e nell'inserimento lavorativo.

Le risorse messe in campo

Ri-Uscire è un ottimo esempio di partenariato tra pubblico e privato. Le risorse a disposizione del progetto sono frutto degli stanziamenti di Fondazione Cassa di Risparmio per 1.000.000 di euro, della Diocesi di Lucca per 150.000 euro, della Provincia di Lucca per 10.000 euro, della Conferenza dei Sindaci della Versilia per 250.000 euro, della Conferenza dei Sindaci della Piana di Lucca per 200.000 euro, dell'Unione dei Comuni della Mediavalle per 46.000 Euro, dell'Unione dei Comuni della Garfagnana per 50.000 Euro, della Fondazione Spazio Spadoni per 20.000 Euro.

Il progetto è già partito in estate con le prime richieste pervenute che sono state esaminate dalle commissioni sul territorio.

Il punto di ascolto attivo presso la Croce Verde di Pietrasanta

Per quanto riguarda la Versilia, i cittadini interessati potranno rivolgersi ad uno dei Punti di Ascolto delle reti Fondo Vivere e Caritas Lucca presenti in tutti i comuni versiliesi. A Pietrasanta è attivo, tutti i lunedì e i mercoledì lavorativi (dalle ore 16 alle ore 18), il Punto di Ascolto della Croce Verde, al quale i cittadini di Pietrasanta potranno rivolgersi, previa richiesta di appuntamento telefonico al 328 7386887 (preferibilmente durante l'orario di ufficio 9-13, esclusi sabati e festivi).

I partner del progetto

Fondo Vivere - Versilia



“Un modello unico a livello regionale, andremo ad aiutare migliaia di nuclei familiari sul territorio della Versilia”

Aldo Intaschi, Presidente Fondo Vivere

“Fondo Vivere è partecipato da una rete associativa di secondo grado che opera da circa dodici anni sul territorio, durante i quali abbiamo erogato 2 milioni di euro a diversi nuclei familiari che in alcuni casi hanno chiesto l'accesso al credito più volte. In questa situazione di emergenza sanitaria ed economica ci siamo chiesti cosa avremmo potuto fare per tutte le persone in difficoltà nel periodo post lockdown causa Covid. Così, abbiamo deciso di indirizzare una lettera alla Fondazione CRL con la richiesta di centomila euro per sostenere il Fondo e nel frattempo con le stesse modalità, senza saperlo, si è mossa anche Caritas Lucca. Da qui è nato il Fondo Ri-Uscire, un esempio unico e, possiamo dirlo, un modello addirittura a livello regionale. La cifra individuata è di un milione e settecentomila euro, davvero inaspettata. Abbiamo già ricevuto diverse domande, una decina sono state esaminate ed evase dalla

commissione per la Versilia. Riteniamo che andremo ad aiutare un numero elevato di persone, parliamo di centinaia e migliaia di nuclei familiari, considerato che gli strumenti vanno da mille a duemila e cinquecento euro. Anche se è vero che con la stagione estiva è ripreso il lavoro, con l'autunno ci aspettiamo di ricevere un discreto numero di domande.

Come Fondo Vivere in passato abbiamo aiutato numerosi nuclei familiari, ma anche persone single, chi voleva aprire un'attività con partita iva, ecc... Con questo nuovo progetto supportiamo tutte quelle persone che rischiano di scivolare nella povertà, permettendo loro di andare avanti senza rivolgersi al Comune o ai servizi sociali. Mai come in questi tempi è importante la nostra attività perché colma una lacuna e agisce dove le associazioni non possono arrivare, permettendo di erogare aiuti economici concreti”.

Caritas - Diocesi di Lucca



“Auspichiamo di raccogliere nuove risorse con donatori privati ed enti. Fondamentale garantire ripartenza”

Donatella Turri, Presidente Caritas Lucca

“Un progetto estremamente importante, come Caritas abbiamo trenta centri di ascolto in tutta la Diocesi di Lucca dove in questi mesi si sono presentate molte persone.

Abbiamo calcolato un 114 per cento in più di persone che hanno chiesto supporto, molte delle quali non conoscevano e che per la prima volta si sono ritrovate in una situazione di impoverimento, spesso a causa del lavoro sommerso o perché proprietari di attività come bar e b&b che hanno subito i danni del lockdown con una discesa rapida verso la povertà ritrovandosi senza un paracadute sociale.

Il supporto di Caritas in questi mesi di emergenza è stato soprattutto incentrato sulla distribuzione alimentare, abbiamo aiutato circa cinquemila persone ed in particolare le mense di solidarietà di Viareggio e Lucca hanno registrato settantacinque pasti al giorno, con un notevole incremento rispetto ai mesi precedenti il lockdown. Col passare delle settimane sono arrivate richieste da persone rimaste indietro con il pagamento di bollette ed affitti, per questo la risposta del fondo Ri-Uscire è fondamentale per consentire

una ripartenza. Esserci riusciti insieme a Fondo Vivere, con Fondazione CRL e gli altri enti locali è ancora più significativo. L'obiettivo è offrire strumenti flessibili e risposte in modo personalizzato per ciascuna storia. Per l'autunno temiamo piccole chiusure temporanee, con possibili problemi di impoverimento, riduzione della rete sociale e problemi di conciliazione vita-lavoro.

Di solito si rivolgono a Caritas principalmente nuclei familiari, con due o più figli, in età da lavoro con una separazione alle spalle. Un cambiamento che è avvenuto negli ultimi dieci anni, in quanto prima si presentavano soprattutto le persone anziane che facevano fatica ad arrivare alla fine del mese. Adesso sono per lo più ragazzi giovani, con lavori stagionali e discontinui e con figli, che non riescono a far fronte alle spese correnti. La speranza è che questa alleanza porti a raccogliere nuove risorse, oltre al fondo già stanziato, tramite donatori privati ed enti del territorio. Inoltre, la filosofia alla base del Fondo è che si autorealimentano, in quanto con la formula del prestito le somme erogate dovrebbero rientrare per poi poter aiutare altri soggetti”.

Prosegue “Stanziati”

“Facciamo rete con gli enti”

Anche Croce Verde tra gli interlocutori con servizi di pubblica utilità

tolino con sincera soddisfazione. Crediamo molto nella collaborazione sussidiaria tra pubblico e privato in vista della promozione del ‘bene comune’. La Fondazione ha costruito negli anni una rete sana e condivisa di relazioni ‘con’ gli enti e ‘tra’ gli enti, fra i quali annoveriamo di certo anche la Croce Verde di Pietrasanta.

I frutti di tali scelte strategiche si vedono in queste congiunture. Dovendo dar vita ad un piano di aiuti immediato abbiamo incontrato nella Caritas e nel Fondo Vivere due interlocutori affidabili e perfettamente consapevoli della situazione reale. Con loro collaboriamo da anni con il progetto-base del Credito di solidarietà, che tra l'altro è stato potenziato in questo frangente e rappresenta il terzo strumento a disposizione delle famiglie per far fronte alle difficoltà.

Da soli non si va da nessuna parte. Sembra banale affermare che l'unione fa la forza, ma si tratta di una massima quanto mai attuale”.

La Fondazione è ben radicata sul territorio, quali sono i feedback che avete ricevuto da enti, associazioni o semplici cittadini, nel periodo post lockdown? A suo avviso come il territorio sta rispondendo alla difficile ripresa?

“La Fondazione si è messa sin dai primi giorni dell'emergenza in contatto con le istituzioni e con le tante associazioni del territorio per monitorare la situazione e intervenire tempestivamente. Così è stato fatto in ambito sanitario, con la donazione, già a marzo, di strumenti e dispositivi all'Azienda USL Toscana Nord Ovest, e altrettanto è avvenuto con il mondo dell'associazionismo che, è noto, in provincia di Lucca coinvolge un numero decisamente elevato di realtà.

In molti casi abbiamo agevolato le modalità di erogazione dei contributi già assegnati per dare ossigeno a chi ne aveva bisogno e, più in generale, ci siamo posti con un atteggiamento di ascolto, prendendo consapevolezza delle tante facce di una crisi diffusa e in continua evoluzione.

C'è molta volontà, lo tocchiamo con mano. Basti pensare - cambiando ambito - alle tante associazioni culturali che - a seguito di un nostro appello - si sono impegnate a realizzare, laddove possibile, eventi, concerti, esposizioni. Tutto per tenere viva la fiammella della cultura”.

In piena emergenza la Fondazione ha contribuito a supportare le strutture ospedaliere e adesso con il progetto Ri-Uscire offre un aiuto concreto a chi è stato vittima della crisi

economica causata dal Covid. Avete ulteriori interventi in programma sul sociale? A suo avviso quale sarà lo scenario dell'autunno appena iniziato?

“Verificare il buon funzionamento delle misure adottate in questi mesi è una delle nostre attuali priorità. Tra queste c'è infatti anche un importante intervento a sostegno dell'occupazione messo in campo attivando due bandi per favorire nuove assunzioni nel terzo settore e sostenere gli enti pubblici nell'attivazione di tirocini.

Poi c'è quello che possiamo definire ‘ordinario’. Sostenere le esperienze di housing sociale in tutte le aree della provincia, supportare l'azione della Fondazione per la Coesione Sociale negli ambiti della disabilità e del cosiddetto ‘Dopo di noi’, contribuire al fondo nazionale di contrasto alla povertà educativa minorile e molto altro ancora. Tanti dei nostri progetti per il futuro vengono dal passato proprio perché la continuità dell'azione è uno degli elementi più importanti per dar vita a percorsi virtuosi che producano benessere e risultati concreti”.

La Fondazione ha, inoltre, riconosciuto un contributo alla Croce Verde di Pietrasanta per un progetto di riqualificazione della sede sociale che tra

l'altro porterà all'installazione di un ascensore per disabili, garantendo in questo modo libero accesso ai locali per tutti i cittadini. Un ulteriore esempio di sostegno al territorio e al sociale.

“Le associazioni possono fornire un servizio di pubblica utilità in maniera corretta, continua ed efficace solo partendo dalla disponibilità di infrastrutture e strumentazioni idonee. Per questo da anni ci impegniamo anche perché tutte le aree del territorio della provincia di Lucca possano contare su associazioni di pubblica assistenza provviste di tutto questo. Da parte nostra, sostenere l'attività di un soggetto come la Croce Verde significa appunto consentirle di proseguire il lavoro che da anni svolge sul territorio e, soprattutto, far sì che abbia sempre più possibilità di essere strumento aggregativo, in particolare nella socializzazione di persone fragili. Si tratta di punti di riferimento per la comunità. A maggior ragione se parliamo di zone non urbane. L'importante è saper ascoltare le esigenze, valutare le soluzioni e trovare insieme una risposta adeguata”.

Arte protagonista a Villa Ciocchetti

Recente donazione di un quadro a firma del pittore versiliese Franco Miozzo



“Ringraziamo di cuore la famiglia che ci ha omaggiato con la donazione dell’opera di Miozzo, un grande artista del nostro territorio di cui la RSA è parte integrante”

Renata Pucci
Presidente Croce Verde

Un tempo era una scuola di formazione per la lavorazione del marmo nel centro storico, oggi Villa Ciocchetti ospita la RSA che si prende cura dei nostri nonni. Ma l’arte e la cultura in qualche modo sono tornati di casa, per un giorno d’estate, con la recente inaugurazione del dipinto “Madonna dei cavatori”, un olio su tela realizzato dal grande pittore versiliese Franco Miozzo e collocato nell’atrio d’ingresso della struttura. L’opera è stata, infatti, donata dalla famiglia dei compianti Vittoriano e Marta Orlandi e Luciana Balloni Orlandi, legati all’artista Miozzo e alla città di Pietrasanta. All’inaugurazione erano presenti i vertici dell’associazione, con la Presidente Renata Pucci, i familiari dei Balloni Orlandi

e la figlia del pittore (in foto a sin. la Presidente Pucci, a fianco la targa). “Miozzo è stato tra i più importanti artisti della Versilia – ha dichiarato la Presidente Pucci – e il dipinto che ci è stato donato ha un enorme significato in quanto dedicato al tema del lavoro e al nostro territorio di cui la RSA è parte. Ringraziamo di cuore la famiglia che ci ha voluto riconoscere questa donazione”. L’opera si aggiunge al patrimonio culturale della RSA che può vantare altre due importanti sculture esposte negli spazi esterni del giardino. Ricordiamo, infatti, le opere “La visita” dello scultore Bruno Lucchesi, realizzata dalla Fonderia Del Chiaro, collocata all’ingresso della

struttura, e “Cromosoma 21” donata dall’artista Roberta Giovannini, dedicata ai malati d’Alzheimer (nelle foto in basso). Quest’ultima è un mezzo busto in vetroresina collocato su una base in marmo, talmente curata nei particolari quasi da sembrare vera. Raffigura l’oblio incontrastato con l’avanzare della malattia e l’inarrestabile perdita di freni e qualsiasi pudore dei pazienti che sono affetti dal morbo. Come sappiamo alla RSA vi è particolare attenzione sul tema grazie alla promozione di progetti specifici di cure non farmacologiche che contribuiscono a rallentare il decorso della malattia.



La Città

Periodico di informazione della Croce Verde di Pietrasanta

Anno X- Numero 49

Direttore Claudia Aliperto

Hanno collaborato a questo numero: Raffaele Berardi, Sabrina Bertellotti, Raffaele Campana, Renata Pucci, Riccardo Ratti, Nadia Vannucci e Franco Viti

Numero 49

Regist. Tribunale CP di Lucca n. 924 del 23 marzo 2011
Direttore responsabile
Claudia Aliperto

Stampato dalle Arti Grafiche Mario e Graziella Pezzini Viareggio

Tiratura 1.300 copie

Chiuso in Redazione il 30 Settembre 2020
Distribuzione gratuita

Notizie BVLG

Cambio al vertice in BVLG Adami nuovo Direttore generale

“Storico legame con la Croce Verde”

Il Consiglio di amministrazione della Banca Versilia Lunigiana e Garfagnana ha comunicato il cambio al vertice dell’Istituto di via Mazzini. Maurizio Adami, già Vicedirettore generale e forte di un’esperienza di 32 anni in BVLG, dal 1 giugno 2020 è il nuovo Direttore generale prendendo il posto di Paolo Pelliccioni che ha così terminato il suo mandato dopo 14 anni. Maurizio Adami è nato a Pietrasanta nel 1965 e ha cominciato il percorso professionale in BVLG nel 1988, ricoprendo incarichi di crescente responsabilità. Ricordiamo che è stato Responsabile area crediti dal 2007 a luglio 2016 e da agosto 2016 alla Vice-direzione dell’Istituto e Direttore Mercato, dimostrando le sue capacità e portando BVLG ai traguardi degli ultimi anni,

con le aperture delle filiali de La Spezia e di Viareggio Marco Polo, oltre all’ingresso nel Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea con tutti i parametri positivi di una banca in salute.

La prima domanda è per il Presidente BVLG Enzo Stamati al quale chiediamo di questo cambio al vertice.

“Come Presidente BVLG, a nome di tutto il consiglio, faccio un grande in bocca al lupo a Maurizio Adami che rappresenta un percorso nel segno della continuità aziendale. Adami è la persona giusta per il ruolo di Direttore generale, per la sua esperienza, la conoscenza del territorio e la professionalità dimostrata negli anni. Tutto questo ha portato il consiglio di amministrazione ad una scelta

unanime e condivisa”.

Chiediamo adesso al Direttore generale Maurizio Adami un saluto ai nostri lettori.

“Per prima cosa voglio ringraziare per la fiducia l’intero CDA presieduto dal Dottor Stamati, è per me un onore e un orgoglio andare a ricoprire un ruolo così prestigioso che è stato di due importanti personaggi come il Dottor Pelliccioni e l’indimenticabile Giovanni Tosi. È inoltre un piacere poter avere questo spazio per parlare anche ai lettori del vostro giornale”.

La nostra associazione è molto radicata sul territorio di Pietrasanta. Quanto è importante a suo avviso il ruolo dell’associazionismo?

“Mio padre Ettore, recentemen-



te scomparso, è stato socio della Croce Verde per molti anni, quindi conosco bene e da tanto tempo il lavoro determinante che viene sviluppato per Pietrasanta. Inoltre, esiste un intenso e storico legame con BVLG e questo rappresenta un bene per entrambi le istituzioni. Credo fortemente nel ruolo dell’associazionismo sul nostro territorio, al lavoro costante dei volontari che permettono di creare

le condizioni di aiuto e sostegno alle famiglie. Il periodo che stiamo vivendo legato al Covid-19 è sicuramente difficile per tutti, ma sono convinto che riusciremo a superare tutte le difficoltà del momento. Come banca del territorio faremo la nostra parte per il bene della comunità”.

In foto il Presidente Enzo Stamati con il Direttore Maurizio Adami

Associazione di carità Croce Verde Pietrasanta

Anno di fondazione 1865
Sede Via Capriglia, 5
Pietrasanta Tel. 0584 72255

Consiglio Direttivo:

Renata Pucci, Presidente
Gabriele Dalle Luche, V. Pres.
Alfredo Mancini, Segretario

Alessandro Albani
Franco Attuoni
Roberto Barsanti
Raffaele Berardi
Giulio Catalini
Simona Mattei

Revisori dei Conti:

Stefano Scardigli Presidente
Fabrizio Saccavino
Manrico Verona

Proviviri:

Andrea Grossi Presidente
Riccardo Ratti
Elio Serra